



COMUNICATO STAMPA

CULTURA E SPETTACOLO, L'APPELLO ALLA REGIONE PUGLIA: IMPRESE E LAVORATORI ALLO STREMO

Dopo mesi di confronto in sede di partenariato culturale, nell'ambito del quale abbiamo avanzato importanti proposte che non sono mai state recepite, la Regione delibera oggi un taglio del 30% delle risorse destinate alle PMI di produzione del settore cultura e spettacolo pugliese, aggravando così le grosse perdite di introiti e di giorni lavorativi registrati nel settore a causa del COVID.

Per prima cosa riteniamo **INACCETTABILE** che si continui a procedere, ormai da 5 anni a questa parte, ad emanazione di avvisi pubblici, progettati nell'ambito della Sezione Economia, in deroga alla normativa regionale vigente (Legge regionale 6/04).

Di fatto, la Regione Puglia continua ad emanare, con gravi ritardi di pubblicazione e di liquidazione, Bandi annuali, triennali e/o di ristoro del tutto incoerenti e insoddisfacenti rispetto alle reali condizioni di vita e di lavoro di operatori e artisti pugliesi, compiendo invece la scelta politica di destinare la gran parte delle risorse economiche ai "grandi eventi", con assegnazioni dirette al di fuori di regole e programmazione.

Di contro, la dotazione per le imprese pugliesi di soli 7.400.000 di euro risulta essere del tutto insufficiente a garantire la copertura dei tanti soggetti partecipanti i quali, per avviare la programmazione di produzioni, festival, rassegne, eventi, mostre, hanno dovuto sostenere elevati investimenti al buio, prendendo impegni con fornitori, compagnie e personale senza poter conoscere né prevedere il livello di intervento pubblico sulle attività da realizzare, con rischi economici assolutamente al di fuori di ogni ragionevole prassi.

Inoltre, alla luce delle recenti problematiche sollevate dalla stampa sull'utilizzo di fondi destinati all'Audience Engagement, riteniamo non più rinviabile un confronto sul settore cine audiovisivo avviando una concertazione per l'adozione del nuovo regolamento dell'AFC.

Chiediamo che la Regione, a partire da oggi per gli anni a venire, elabori una reale visione culturale in Puglia, garantendo legislazione, equità nella distribuzione di fondi, accesso al credito agevolato, tempi certi di liquidazione, assicurando risorse certe e legate a parametri rivalutativi attraverso la programmazione triennale, con l'obiettivo di dare stabilità al settore e ai suoi lavoratori, favorendo così lo sviluppo e l'affermazione della scena locale nella dimensione nazionale ed internazionale.

Bari, 23 giugno 2022

N. Di Ceglie

O. Moraglia

V. Gemmati

V. Bellini